



Dal Vangelo secondo Matteo 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo

PER COMPRENDERE IL VANGELO

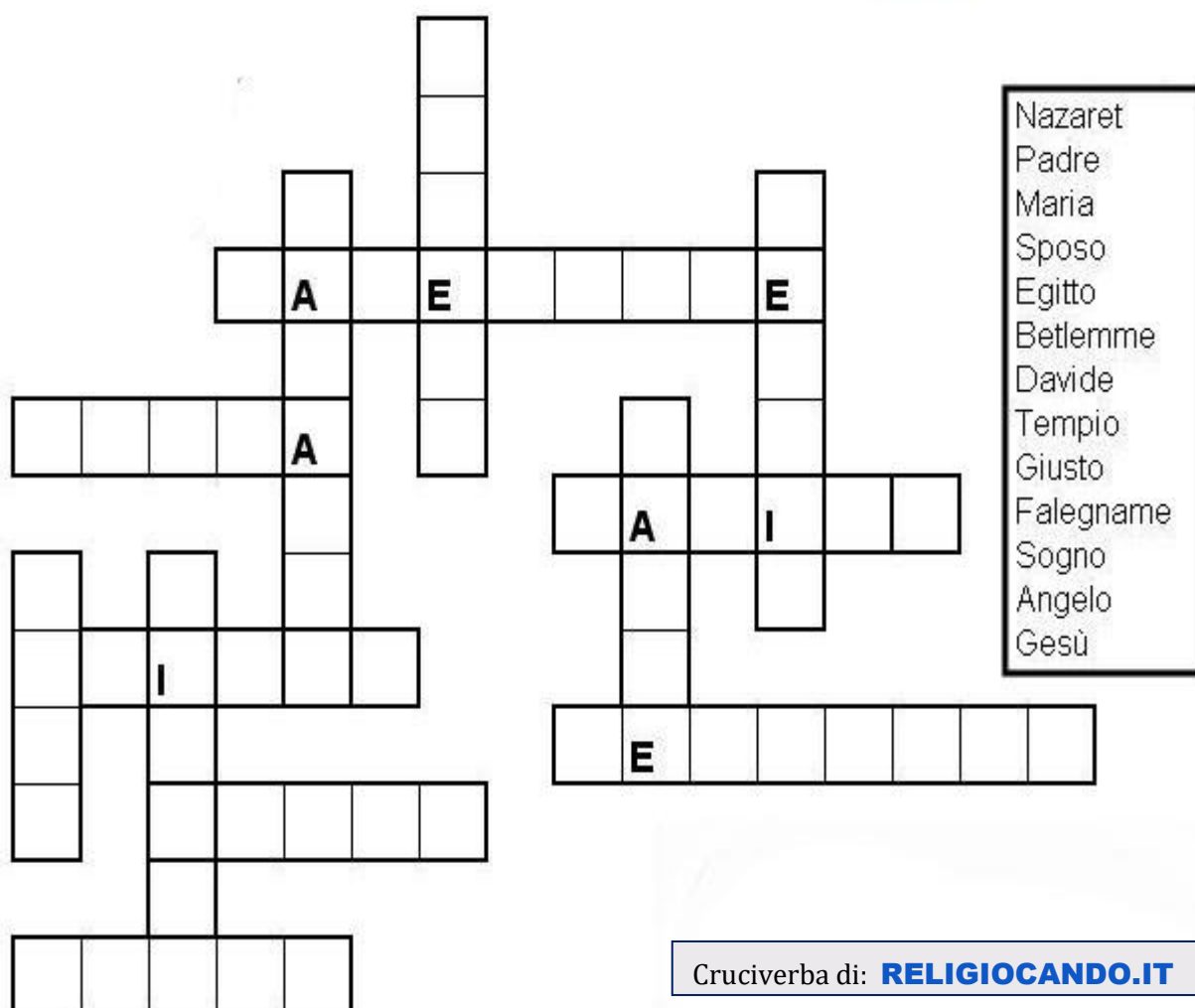
Vediamo chi sono i personaggi di questo Vangelo. Maria, Giuseppe e l'Angelo del Signore. **Maria**, come tutti sappiamo è la mamma di Gesù, scelta da Dio. Dio ha donato a Maria tutta la grazia affinché fosse Santa e degna di accogliere Gesù, il Figlio di Dio, ma Maria ha accolto questo dono del Signore, poteva dire di no, ma ha detto SÌ. **Giuseppe** era promesso sposo (il fidanzato di Maria). Giuseppe quando seppe che Maria aspettava un figlio decise di ripudiarla, cioè annullare le nozze. Ma poiché era un uomo buono e le donne ripudiate a causa di una gravidanza venivano accusate e giudicate, decise di farlo in segreto. **L'Angelo del Signore** è colui che fa da messaggero, infatti va in sogno a Giuseppe e lo rassicura dicendo che il figlio che Maria aspetta è il Figlio di Dio, il Messia atteso dal popolo ebraico, che si fa uomo nel grembo della Vergine Maria, per opera di Dio attraverso lo Spirito Santo. A Giuseppe viene affidato il compito di custodire e crescere Gesù, insieme a Maria. *Ognuno di noi riceve la grazia e la chiamata del Signore, siamo pronti a fidarci e dire il nostro SÌ?*



Completiamo la frase che è scritta nel Vangelo di questa domenica.

«La v__gin__ con__pirà
e d__à alla __ce __f__glio:
a lu__rà dat__
il nome di __m__anue__»,
“D o C o n o”.

(Mt 1,23)



La Messa continua con la **CONSACRAZIONE** il sacerdote, con le mani distese sul pane e sul vino, ripetendo i gesti e le parole che Gesù ha fatto e detto nell'ultima cena, chiede a Dio che *mandi il suo Spirito a santificare i doni (il pane e il vino) perché diventino*

il C_____ e il S_____ di Gesù.

E' un momento solenne. La nostra attenzione viene richiamata dal suono dei campanelli.

Siamo tutti in ginocchio, per adorare il Corpo ed il Sangue di Gesù.

Nel momento in cui il sacerdote alza l'Ostia consacrata ed il Calice del Vino consacrato, il nostro sguardo non può che essere fisso su Gesù presente sull'altare.



Il sacerdote poi invoca lo Spirito di Dio di scendere su tutta l'assemblea e ci *renda uniti a Gesù* per diventare, con Lui, *un s_____ c_____* ed *un _____ s_____*.

Davanti a Dio ci sentiamo come fratelli: poveri e ricchi, grandi e piccoli; siamo tutti *figli dello stesso Padre*. Per questo recitiamo insieme la preghiera del *P_____ N_____*.

Al termine della preghiera, dobbiamo fare pace. Non possiamo andare a ricevere Gesù senza avere la pace nel cuore. In questo momento la pace di Gesù arriva a tutti noi. Nel ricordo di quello che Lui ci ha promesso: *"Vi lascio la pace, vi dò la mia pace"*, ciascuno di noi si impegna a portare la pace nella propria casa, a scuola, al lavoro, ovunque!

La Cena del Signore è pronta: *tutti sono invitati* al solenne "pranzo" di questa festa.

E' il momento della COMUNIONE in cui diventiamo una sola cosa con Gesù!

RITO DI CONCLUSIONE (4° parte della messa)

La Messa sta per finire. Abbiamo ascoltato la Parola di Dio, abbiamo pregato insieme e partecipato all'Eucaristia; adesso il sacerdote ci dona la *b_____*, perché la gioia di stare con il Signore non ci abbandoni e ci accompagni nella vita di tutti i giorni: noi vogliamo testimoniare a tutti quelli che incontriamo la nostra gioia, perché Gesù sia conosciuto e amato ovunque. Aspetterò che il sacerdote sia rientrato in sacrestia e che il canto finale sia concluso prima di uscire.